

**Epifania del Signore (Anno A)****Lectio: Isaia 60, 1 - 6****Matteo 2, 1 - 12****1) Preghiera**

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo Figlio unigenito, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la bellezza della tua gloria.

**2) Lettura: Isaia 60, 1 - 6**

*Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te.*

*Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te.*

*Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.*

*Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te.*

*I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio.*

*Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti.*

*Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.*

**3) Commento <sup>11</sup> su Isaia 60, 1 - 6**

● **Isaia ci racconta un gran movimento di gente attirati dalla luce del Signor**, gente che viene da lontano spinti dalla luce che hanno intravisto e che li fa uscire dal buio e dalla "*nebbia fitta che avvolge i popoli*", dai loro luoghi per camminare verso un orizzonte nuovo portando là dove andranno le loro ricchezze, le loro abitudini, i loro "*cammelli e dromedari*" diffondendosi a ondate in altre terre quasi come "*l'abbondanza del mare*".

● Nella prima lettura, dell'ufficio della parola, **il profeta Isaia, grida a Gerusalemme, perché sorga dall'umiliazione e tristezza, in cui si trova, giacché è giunto il momento, per lei, di risplendere della luce che il Signore le irradia**. Come a suo tempo, in passato, Jahwè, in una nube luminosa si posò sull'arca dell'alleanza, così, ora, si posa su Sion, illuminandola con la sua luce, rendendola gloriosa, affinché tutta la terra diventi piena della gloria di Dio e le tenebre che avvolgono il mondo siano illuminate dalla sua luce.

Gerusalemme è cambiata, dice il profeta, invitandola a contemplare i figli e le figlie che, vengono a lei, in grandissimo numero e in modi diversi da tutte le parti del mondo.

● **«Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te»**. (Is 60,1) - **Come vivere questa Parola?**

**La festa dell'Epifania ci porta a riconoscere le mille manifestazioni di Dio nella nostra vita. La sua regale divinità ha avuto modo di mostrarsi ai Magi**, desiderosi di vedere il piccolo re promesso indicato da una stella, inseguita per mesi; e quello è Natale!

Ancora oggi non dissociamo il mistero del Natale dalle altre manifestazioni solenni di Gesù: il suo battesimo nel Giordano, la trasfigurazione sul Tabor, ma anche il miracolo di Cana, dove l'acqua trasformata in vino rivela il Dio fatto uomo. Egli non fa nulla quel giorno: solo chiede ai servi di servire da anfore colme di acqua. Lo fa su sollecitazione di Maria sua Madre e i servi agendo, sono testimoni di quell'acqua che diventa vino. Una gloria nuova inizia a brillare in geografie decentrate rispetto ai luoghi dove per eccellenza si fa la storia.

La premessa introduce nuove rivelazioni, via via sempre più esplicite e che manifestano i diversi volti di Dio, in Cristo Gesù. Manifestazioni evidenti ma che vengono colte solo da chi onestamente

<sup>11</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Casa di Preghiera San Biagio

si avvicina a questo mistero. Esse continuano anche nella nostra vita, nel nostro tempo. Chiare ed evidenti come sempre, sono colte solo da chi è disposto a riconoscerle. Per gli altri, sono misteri bui, incomprensibili, al punto da passare per inesistenti.

Signore, chi io sia capace oggi di riconoscere il tuo manifestarti nella mia vita. Dammene le coordinate, che io non ti perda, non ti scambi per altro.

Ecco la voce della liturgia: *La tua luce, o Dio, ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatto partecipi.*

#### **4) Lettura: Vangelo secondo Matteo 2, 1 - 12**

*Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».*

*Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».*

*Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.*

#### **5) Riflessione <sup>12</sup> sul Vangelo secondo Matteo 2, 1 - 12**

● **La festa di oggi ci presenta la figura dei magi, che vennero dall'oriente per cercare il re dei Giudei.** È ormai dimostrato che, al tempo in cui nacque Gesù, c'era in Israele una forte attesa del Messia; e **anche negli ambienti pagani c'era l'attesa di un dominatore che sarebbe arrivato dalla Giudea.** Inoltre, negli anni in cui nacque Gesù, ci fu un fenomeno cosmico rarissimo, l'avvicinamento per tre volte di Giove e Saturno. Probabilmente è proprio a partire da queste circostanze, che i magi decisero di recarsi in Palestina a cercare il Messia. **Essi giunsero a Gerusalemme e chiesero al re Erode notizie sul re dei Giudei che era nato.** Emerge da questa vicenda la sete di verità di questi uomini, che percorsero un lungo cammino per cercare il dominatore del mondo che attendevano. **Possiamo vedere nei magi una forte ricerca del senso della vita, che li spinse a mettersi in viaggio.** Questo loro atteggiamento contrasta decisamente con quello di Erode e dei Sommi sacerdoti di Israele: essi avrebbero dovuto essere più di tutti in attesa per la nascita del Salvatore, e, invece, furono sconvolti dalla domanda dei magi: **Erode temette per il suo potere**, mentre gli scribi si dimostrarono chiusi all'evento e consultarono le Scritture con distacco, come se la cosa non li riguardasse; forse per loro i testi sacri erano fonte di sicurezze da imporre, piuttosto che richiamo a novità da attendere. Purtroppo questo atteggiamento è presente anche oggi: ci sono persone che, dal punto di vista religioso, si sentono arrivati e questa è una disposizione molto pericolosa, fonte di arroganza. È lo stesso comportamento del fariseo della parabola, che si crede giusto ed esce dal Tempio con un peccato in più; **con Dio**, invece, **bisogna sempre essere in ricerca, perché la vita è sempre tempo di conversione.** E noi, in che disposizione interiore siamo? **Gesù è venuto nell'umiltà, si è messo all'ultimo posto, è venuto a servire:** Egli ci spiazza, mette in crisi le nostre sicurezze; ci lasciamo interpellare da Lui o siamo chiusi nell'orgoglio? Gesù è venuto a parlarci dell'amore come dono di sé e noi siamo disponibili a vivere secondo l'insegnamento e l'esempio del Signore? Guardiamo l'atteggiamento dei magi, pronti a mettersi in viaggio per cercare il Salvatore e lasciamoci mettere

<sup>12</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Omelia di don Diego Belussi, Counselor e Consigliere Edi.S.I., e omelie di P. Ermes Ronchi osm - [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net)

in discussione da Lui, per riscoprire il senso della vita e vivere come Egli ci ha mostrato: è questa la fonte della gioia!

● **Dio parla la lingua della gioia.**

*Magi voi siete i santi più nostri, naufraghi sempre in questo infinito, eppure sempre a tentare, a chiedere, a fissare gli abissi del cielo fino a bruciarsi gli occhi del cuore* (Turolfo).

**Messaggi di speranza oggi: c'è un Dio dei lontani**, dei cammini, dei cieli aperti, delle dune infinite, e tutti hanno la loro strada. **C'è un Dio che ci fa respirare**, che sta in una casa e non nel tempio, in Betlemme la piccola, non in Gerusalemme la grande. E gli Erodi possono opporsi alla verità, rallentarne la diffusione, ma mai bloccarla, essa vincerà comunque. Anche se è debole come un bambino. **Proviamo a percorrere il cammino dei Magi come se fosse una cronaca dell'anima.**

**Il primo passo è in Isaia:** «Alza il capo e guarda». Saper uscire dagli schemi, saper correre dietro a un sogno, a una intuizione del cuore, guardando oltre.

**Il secondo passo: camminare.** Per incontrare il Signore occorre viaggiare, con l'intelligenza e con il cuore. Occorre cercare, di libro in libro, ma soprattutto di persona in persona.

**Il terzo passo: cercare insieme.** I Magi (non «tre» ma «alcuni» secondo il Vangelo) sono un piccolo gruppo che guarda nella stessa direzione, fissano il cielo e gli occhi delle creature, attenti alle stelle e attenti l'uno all'altro.

**Il quarto passo: non temere gli errori.** Il cammino dei Magi è pieno di sbagli: arrivano nella città sbagliata; parlano del bambino con l'uccisore di bambini; perdono la stella, cercano un re e trovano un bimbo, non in trono ma fra le braccia della madre.

Eppure non si arrendono ai loro sbagli, hanno l'infinita pazienza di ricominciare, finché al vedere la stella provarono una grandissima gioia. Dio seduce sempre perché parla la lingua della gioia.

Entrati in casa videro il Bambino e sua Madre... Non solo Dio è come noi, non solo è con noi, ma è piccolo fra noi. Informatevi con cura del Bambino e fatemelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo. **Quel re, quell'Erode, uccisore di sogni ancora in fasce, è dentro di noi: è il cinismo, il disprezzo che distrugge i sogni del cuore.**

Ma io vorrei riscattare le sue parole e ripeterle all'amico, al teologo, al poeta, allo scienziato, al lavoratore, a ciascuno: hai trovato il Bambino?

Cerca ancora, accuratamente, nei libri, nell'arte, nella storia, nel cuore delle cose; cerca nel Vangelo, nella stella e nella parola, cerca nelle persone, e in fondo alla speranza; cerca con cura, fissando gli abissi del cielo e del cuore, e poi fammelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo.

Aiutami a trovarlo e verrò, con i miei piccoli doni e con tutta la fierezza dell'amore, a far proteggere i miei sogni da tutti gli Erodi della storia e del cuore.

● **Il dono più prezioso dei Magi? Il loro stesso viaggio.**

**Epifania, festa dei cercatori di Dio, dei lontani, che si sono messi in cammino dietro a un loro profeta interiore**, a parole come quelle di Isaia. «Alza il capo e guarda». Due verbi bellissimi: **alza, solleva gli occhi, guarda in alto e attorno, apri le finestre di casa al grande respiro del mondo.** E guarda, cerca un pertugio, un angolo di cielo, una stella polare, e da lassù interpreta la vita, a partire da obiettivi alti. **Il Vangelo racconta la ricerca di Dio come un viaggio**, al ritmo della carovana, al passo di una piccola comunità: camminano insieme, attenti alle stelle e attenti l'uno all'altro. Fissando il cielo e insieme gli occhi di chi cammina a fianco, rallentando il passo sulla misura dell'altro, di chi fa più fatica. Poi il momento più sorprendente: il cammino dei Magi è pieno di errori: perdono la stella, trovano la grande città anziché il piccolo villaggio; chiedono del bambino a un assassino di bambini; cercano una reggia e **troveranno una povera casa.** Ma **hanno l'infinita pazienza di ricominciare. Il nostro dramma non è cadere, ma arrenderci alle cadute.** Ed ecco: videro il bambino in braccio alla madre, si prostrarono e offrirono doni. **Il dono più prezioso che i Magi portano non è l'oro, è il loro stesso viaggio.** Il dono impagabile sono i mesi trascorsi in ricerca, andare e ancora **andare dietro ad un desiderio più forte di deserti e fatiche. Dio desidera che abbiamo desiderio di Lui. Dio ha sete della nostra sete: il nostro regalo più grande.** Entrati, videro il Bambino e sua madre e lo adorarono. Adorano un bambino. Lezione misteriosa: non l'uomo della croce né il risorto glorioso, non un uomo saggio dalle parole di luce né un giovane nel pieno del vigore, semplicemente un bambino. Non solo a Natale Dio è come noi, non solo è il Dio-con-noi, ma è un Dio piccolo fra noi. E di lui non puoi avere paura, e da

un bambino che ami non ce la fai ad allontanarti. Informatevi con cura del Bambino e poi fatemelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo! **Erode è l'uccisore di sogni ancora in fasce, è dentro di noi, è quel cinismo, quel disprezzo che distruggono sogni e speranze.**

### **6) Per un confronto personale**

- Preghiamo per le giovani Chiese e per quelle di antica tradizione affinché crescano insieme e si aiutino come Chiese sorelle, nel comune impegno di suscitare nuovi discepoli del Vangelo?
- Preghiamo per i pastori del popolo di Dio e i loro collaboratori affinché a imitazione della Vergine Madre annuncino ai vicini e ai lontani Cristo, vera luce del mondo?
- Preghiamo per i missionari affinché condividendo le fatiche, i dolori e le speranze delle persone a cui sono inviati, siano limpidi testimoni della misericordia del Padre?
- Preghiamo per gli uomini di cultura e di scienza affinché come i Magi sappiano riconoscere nella creazione i segni di Dio e si aprano al dono della verità tutta intera?
- Preghiamo per questa nostra comunità riunita nella festa dell'Epifania affinché fedele al Vangelo comunichi a tutti la luce e la gioia della fede nell'immenso amore di Dio?
- Dopo la lettura di questo brano del vangelo siamo disponibili a rivivere il cammino dei magi?
- Quale difficoltà incontriamo nella conoscenza profonda di Cristo Gesù? Come possiamo superarle?
- Nella nostra ricerca della verità sappiamo affidarci, metterci in cammino e in ascolto di Dio?
- Alla luce della Parola, che cosa puoi cambiare nella nostra vita?

### **7) Preghiera finale: Salmo 71**

***Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.***

*O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto.*

*Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E d'omini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.*

*I re di Tarsis e delle isole portino tributi,  
i re di Saba e di Seba offrano doni.  
Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti.*

*Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.  
Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.*

### **8) Orazione finale**

Signore Gesù, re della gloria, esaudisci la preghiera degli uomini di buona volontà che si eleva da ogni parte della terra, e fa' che tutti i popoli, sotto la guida dello Spirito Santo, vengano a te, raggianti della tua luce.